

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
16	Nuova Scintilla	06/01/2019	<i>2019 DEDICATO ALLA MANUTENZIONE</i>	2
24	Il Cittadino (Lodi)	04/01/2019	<i>AUGURI PER UNO SPLENDIDO 2019</i>	3
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/01/2019	<i>POSATA LA PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL FIUMAZZO</i>	4
43	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	04/01/2019	<i>PRIMA EDIZIONE DI FAUNA IN RICORDO DI BERNARDINO</i>	5
8	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	04/01/2019	<i>VIGNOLA: UN ERRORE, IL PROGETTO GRANDE SARNO VA RIVISTO</i>	6
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	04/01/2019	<i>MA OCCHITO DISPERDE IN MARE OLTRE 100 MILIONI MC L'ANNO</i>	7
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	04/01/2019	<i>"LASCIO OPERE IMPORTANTI"</i>	8
18	La Nazione - Ed. Siena	04/01/2019	<i>VIA LIBERA AL `CONTRATTO DI FIUME 9 UNA TASK FORCE PER SALVARE IL PESA</i>	9
29	La Nuova di Venezia e Mestre	04/01/2019	<i>AVVIATI GLI INTERVENTI SUI CANALI PER EVITARE NUOVE ESONDAZIONI</i>	10
9	La Nuova Ferrara	04/01/2019	<i>SUBSIDENZA, ARRIVANO I FONDI LA LEGGE E' STATA RIFINANZIATA</i>	11
36	L'Adige	04/01/2019	<i>LA SETE SI PLACA CON IL BACINO IRRIGUO</i>	12
27	L'Eco di Bergamo	04/01/2019	<i>LE ROGGE ALL'ASCIUTTO PERLE GRANDI PULIZIE DA TRE MILIONI DI EURO</i>	13
27	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	03/01/2019	<i>BONIFICATO IL BUDELLO TRA DECORO E SICUREZZA</i>	14
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Altopascio.info	04/01/2019	<i>PORCARI SICUREZZA IDRAULICA IN REGIONE DUE PROGETTI - CRONACA</i>	15
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	04/01/2019	<i>STRADE PERICOLOSE E FOSSI DA PULIRE SCATTA LA PROTESTA</i>	17
	Iltirreno.gelocal.it	04/01/2019	<i>SICUREZZA IDRAULICA IN REGIONE DUE PROGETTI</i>	19

## CONSORZIO BONIFICA DELTA PO 2019 dedicato alla manutenzione

**I**l Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede in via Pordenone 6 a Taglio di Po, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019. Come sempre, nel pieno rispetto dei termini di legge, l'Assemblea del Consorzio di Bonifica Delta del Po il 28 novembre scorso ha approvato il bilancio di previsione nel quale sono rappresentate le entrate che saranno introitate e le spese che verranno sostenute nel 2019 con una contribuzione tra bonifica e irrigazione di € 7.771.000. Si tratta del penultimo bilancio di previsione per l'amministrazione del presidente Adriano Tugnolo e, se il 2018 rappresentava, per l'amministrazione in corso un bilancio incentrato sulla parola "Risparmio", il 2019 è caratterizzato da una particolare attenzione alla "manutenzione della rete di scolo e della rete irrigua con il minor impatto possibile sull'aumento della contribuzione, appena dello 0,9%". "Abbiamo caratterizzato il bilancio di previsione 2019 - afferma il presidente Tugnolo, contenendo in maniera importante l'aumento della contribuzione rispetto agli anni scorsi, ma nello stesso tempo riservando una straordinaria attenzione alla manutenzione del territorio attraverso l'impiego di maggiori risorse nei servizi e nell'impiego del personale stagionale e nella manutenzione dei mezzi a disposizione del consorzio". "L'amministrazione del Consorzio di Bonifica Delta del Po - ha spiegato il direttore generale ing. Giancarlo Mantovani - ha fatto un grande sforzo negli ultimi 4 anni sul fronte finanziario attraverso una accurata gestione dei pagamenti e degli incassi, tanto che durante l'anno in cor-

so il Consorzio non ha mai utilizzato il fido con il tesoriere, risparmiando l'intera somma di € 25.000 per interessi passivi messa a previsione a inizio anno 2018. Lo sforzo economico che i consorziati hanno compiuto negli anni precedenti ha permesso di arrivare alla costruzione di un bilancio di previsione 2019 dove la previsione di entrata dalla Regione Veneto per <l'esercizio e la manutenzione degli impianti idrovori> è di appena € 124.000, contro importi superiori ad 1 milione di euro di pochi anni fa. Lo sforzo dei consorziati assume un peso ancora maggiore se si considera che la Regione del Veneto dal 2012 non ha più sostenuto la piccola contribuzione sotto € 16,53". Il 2019 è anche il 4° anno della collaborazione del direttore generale Mantovani con il Consorzio Adige Po di Rovigo. Tale collaborazione è frutto di un accordo fortemente voluto e siglato dai due presidenti dei Consorzi di Bonifica della provincia di Rovigo, Adriano Tugnolo del Delta del Po e Mauro Visentin dell'Adige Po, e costituisce un valore importante per entrambi i Consorzi creando delle opportunità che non sarebbero state alla portata dei due Enti presi singolarmente e che si possono suddividere in due grandi tipologie, quella delle sinergie operative e quella delle sinergie finanziarie. Tale collaborazione si è inoltre estesa anche al settore Catasto e al settore Regineria dei due consorzi, tramite rispettivamente il geom. Luca Milan e il dott. Andrea Vicentini. Le collaborazioni permettono ai due Consorzi di ridurre in maniera importante i costi del personale e nello stesso tempo creano delle fondamentali sinergie nella risoluzione delle problematiche comuni. Il presidente Tugnolo ha infine espresso apprezzamenti e ringraziamenti per tutti i componenti dell'Assemblea consorziale e anche a tutto il personale che ha operato con grande senso di responsabilità per ottenere questo importante risultato che va a beneficio dell'intera comunità.

**Giannino Dian**



# Auguri per uno splendido 2019

"Il Cittadino", impossibilitato a farlo singolarmente, ringrazia per gli auguri di Buon Natale e ricambia auguri vivissimi di uno splendido 2019 a: Domenico Crespi (Sant'Angelo Lodigiano), Amici della musica Schmid (Lodi), Mauro Salvaglio (sindaco di Secugnago), Alessandro Riggetti (responsabile presidio territoriale di Lodi di Assolombarda), Pierluigi Cappelletti (sindaco di Orto Litta), Luciano Caggiati (Montanaso Lombardo), Maria Rosa Comotti (Graffignana), Piero Luigi Bianchi (sindaco di Caselle Landi), Lorenzo Guerini (Lodi), Suore Carmelitane (Lodi), Matteo Delfini (sindaco di San Rocco al Porto), Gianpaolo Colizzi (Lodi), Vittorio Boselli (direttore generale di Confartigianato della Provincia di Lodi), Agostina Marazzi (sindaco di Abbazia Cerreto), Bruno Pezzini (Lodi), Presidenza, consiglio direttivo e staff dell'Università delle tre età (Lodi), Francesco Antonio Premoli (sindaco di Senna Lodigiana), Giovanni Ditta (Lodi), Nicola Marini (presidente Unione Artigiani e Imprese Lodi), Giovanna Gargioni (sindaco di Borghetto Lodigiano), Silverio Gori (presidente del Parco Adda Sud), Giancarlo Magli (presidente dell'Associazione Lodigiana Pescatori Dilettanti (Lodi), Daniele Saltarelli (sindaco di Castelgerundo), Pasquale Borella e Giuseppina Vanelli (Lodi), Marco Sassi (sindaco di Cerro al Lambro), Unione Nazionale Cavalieri d'Italia (Lodi), Moreno Oldani (sindaco di Villanova del Sillaro), Antonio Redondi (presidente di Sal, Lodi), Giuseppe Russo (sindaco di Tavazzano con Villavesco), Vittorio Vittorino Mamoli (presidente Associazione nazione Arma di Cavalleria - 15° Cavallegeri di Lodi), Emma Perfetti (sindaco di Castiraga Vidardo), Associazione Lodigiana Amici di Oncologia (Lodi), Abele Guerini (sindaco di Mulazzano), i Volontari del "Mercatino del libro" e del Mercatino della nonna" di San Bernardo (Lodi), Marcello Schiavi (sindaco di Castelnuovo Bocca d'Adda), Antonio Guarneri (presidente della Banca di credito cooperativo di Borghetto Lodigiano), Mario Ghidelli (sindaco di San Fiorano), don Pino Bergomi (parroco di Fombio), Ufficio stampa Azione Cattolica (Roma), Luca Marini (sindaco di San Martino in Strada), Associazione "Amici del terzo mondo" (Peschiera Borromeo), Pietro Benocchi (sindaco di Corno Giovine), Massimo Stucchi (comandante provinciale Vigili del fuoco Lodi), Italo Vicardi (sindaco di Comazzo), Ezio Rana (Fondazione Banca Popolare di Lodi), Roberto Depoli (sindaco di Terranova dei Passerini), Francesco Dionigi (Casalpusterlengo), Livio Bosi (sindaco di Boffalora d'Adda), Mapei Spa (Mediglia), Salvatore Iesce (sindaco di Sordio), Sollicitudo Società Cooperativa sociale (Lodi), Peppino Maggi (sindaco di Maleo), Luciano Giuseppe Volino (Lodi), Sergio Fedeli (sindaco di San Zenone al Lambro), Fidas

Donatori di sangue (Peschiera Borromeo), Antonio Braghieri (sindaco di Mairago), Camera del Lavoro (Lodi), Vito Penta (sindaco di Dresano), Associazione nazionale Carabinieri (Sezione Felice Maritano di Lodi), Franco Bassanini (Castiglione d'Adda), Maria Pia Mazzucco (sindaco di Cervignano d'Adda), Asd Fanfulla (Lodi), Costantino Pesatori (sindaco di Castiglione d'Adda), Fiere dell'Adda (Pizzighettone), Alberto Vitale (sindaco di Lodi Vecchio), Movimento Apostolico Ciechi (Roma), Gianfranco Concordati (sindaco di Casalpusterlengo), Francesca Tentori (Boffalora d'Adda), Fabio Gazzonis (sindaco di Valera Fratta), Radio Diaconia Inblu (Fasano), Angelo Madonini (sindaco di Zelo Buon Persico), Massimo Gatti (Paullo), Famiglia Mussini, Sara Casanova (sindaco di Lodi), Ferdinando Marazzina (direttore generale Banca di credito cooperativo di Borghetto Lodigiano), Paolo Branca (sindaco di Carpiano), Lions Club Lodi Europeo (Lodi), Francesco Passerini (sindaco di Codogno), i docenti della scuola E. Loi di Mombretto (Mediglia), Giuseppe Zighetti (Boffalora d'Adda), Pasquale Luigi Belloni (sindaco di San Colombano al Lambro), Bruno Balti (Lodi), Franco Stefanoni (sindaco di Fombio), Suore del monastero di Santa Rita (Cascia), Giorgio Urbani (capo Gruppo Alpini di San Giuliano Milanese), Maurizio Ettore Enrico Villa (sindaco di Sant'Angelo Lodigiano), Alberto Marchesin (lista civica Borgo Cambia verso - Borgo San Giovanni), Mario Raffaele Rocca (sindaco di Meleti), Gruppo Editoriale San Paolo (milano), Giorgio Marazzina (sindaco di Casaleto Lodigiano), Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (sezione di Lodi), Luigi Granata (sindaco di Ossago Lodigiano), Fondazione Comunitaria (Lodi), Franco Lucente (presidente del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia in Regione Lombardia), Stefano Guerciotti (sindaco di Pieve Fissiraga), capitano Domenico Lamarta (Guardia di Finanza di Lodi), Andrea Checchi (sindaco di San Donato Milanese), San Nabore Cooperativa sociale (Ossago Lodigiano), Stefania Marcolin (sindaco di Salerano sul Lambro), Anna Maria Gianni Malatesta (Lodi), Anci Associazione

Nazionale Comuni Italiani (Lombardia), Benedetta Pavesi (sindaco di Galgagnano), Ettore Grecchi presidente e Marco Chiesa direttore del Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana (Lodi), Fabrizio Santantonio (sindaco di Maccastorna), Club Fanfulla Fedelissimi (Lodi), Marco Segala (sindaco di San Giuliano Milanese), Fratelli Facchini (Somaglia), Verusca Bonvini (sindaco di Bertonico), Roberto Stracchi (Banca Centropadana - Lodi), Rodolfo Bertoli (sindaco di Melegnano), Gennaro Carbone (Mulazzano), Giuseppe Boriani (Associazione Barcaioli e lavandaie di Lodi), Giuseppe Maiocchi (sindaco di Livraga), Partito Democratico Lodigiano (Lodi), Marco Vighi (sindaco di Casalmaiocco), Azienda ICR (Lodi), Marco Stablini (sindaco di Corte Palasio), Emanuele Gallotti (Pavia), Federico Lorenzini (sindaco di Paullo), Alessandro Repposi (direttore de "Il Ticino" di Pavia), Claudio Bariselli (sindaco di Marudo), Pino Pagani (Codogno), Happy Photo (Lodi), Emiliano Lottaroli (sindaco di Turano Lodigiano), Pier Luigi Ponzoni (Lodi), Alessandra Pilia (Associazione Piccole e Medie Imprese - Milano), Giovanni Fazzi (sindaco di Merlino), Andrea Poggio (Legambiente - Milano), Caffè Lombardo (Casaleto Lodigiano), Nicola Buonsante (sindaco di Borgo San Giovanni), Monika Kueble (Konstanz), Gian Paolo Bergamaschi (Fombio), Veronica E. Piazzoli (sindaco di Cornovecchio), Gianni Piatti (Zelo Buon Persico), Lucia Mizzi (sindaco di Ospedaletto Lodigiano), Luca Canova (assessore di Casalpusterlengo), Maurizio e Elena Vimercati, Massimiliano Lodigiani (sindaco di Santo Stefano Lodigiano), Roberto Smacchia (presidente del Comitato ricerche storiche di Casaleto Lodigiano), Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso (Lodi), Davide Vighi (sindaco di Caselle Lurani), Suor Chiara Colombo (Ufficio Librerie Paoline), Associazione Gruppo Volontari Cuore Generoso - Amici di Giovanni Pietro Rossetti (Ospedaletto Lodigiano), Matteo Lacchini (sindaco di Cornegliano Laudense), Wwf Italia (Milano), Redazione di Superando.it (Padova), Vittorio Gargioni (sindaco di Montanaso Lombardo), Monica Cavioni (Csv Lombardia Sud - sede territoriale di Lodi), Staff del Teatro Regio (Torino), Severino Serafini (sindaco di Massalengo), la Fondazione Ambrosianum (Milano), Associazione Crema Cure Palliative (Crema), Pamela Delle Cave (sindaco di Tribiano), Telefono Rosa (Torino), Riboldi (Castiglione d'Adda), Paolo Bianchi (sindaco di Mediglia), Associazione Se Non Ora Quando? (Lodi), Angelo Caperdoni (sindaco di Somaglia), Fondazione Crocevia (Milano), Giuseppe Enrico Galetta (sindaco di Graffignana), Il Samaritano (Codogno), Fondazione Don Carlo Gnocchi (Milano), Ufficio stampa Automobile Club d'Italia, Luca Ziliani (Volley Offanengo), Nicola Montanaro, Associazione Amici di Serena (Lodi), Museo della Stampa (Soncino), Associazione Parlaconnoi, Istituto Bruno Leoni, Abio Associazione per il Bambino in Ospedale (Melegnano), Editrice Elledici, Vincenzo Gatto (Milano).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Posata la passerella ciclopedonale sul Fiumazzo

## PIOVE DI SACCO

Con la posa della passerella ciclopedonale che attraversa il Fiumazzo, anche Corte ha la sua pista ciclabile. Un'opera, quasi conclusa, dopo due anni di lavoro e circa 900.000 euro di spesa, richiesta a gran voce da molto tempo dai residenti della popolosa frazione di Piove, che ha permesso di mettere in sicurezza i pericolosi collegamenti stradali, per pedoni e ciclisti, che congiungono il centro del paese con le località di Sampieri e di Beverare, che si trovano oltre Brenta, e fino a poco tempo fa collegate

solo attraverso la trafficata provinciale 53.

Qualche giorno prima di Natale è stata posta la nuova passerella in acciaio sul Fiumazzo, un manufatto di quasi 20 metri che collega via Ferrin con via Cima 12. Si tratta di una zona molto interessante dal punto di vista naturalistico e faunistico, a ridosso del Brenta e delle canalizzazioni realizzate parecchi secoli fa dai benedettini prima e dai veneziani poi per bonificare le terre che in parecchi casi sono poste sotto il livello del mare.

Anche per questo l'iter burocratico è stato piuttosto lungo e complesso, avendo preso avvio

nel lontano 2005 con l'adozione da parte dell'allora Giunta del piano triennale dei lavori pubblici, che comprendeva l'opera. Numerose vicissitudini hanno coinvolto, per ragioni idrogeologiche, anche il Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta, che ha chiesto di rivedere parte del progetto. Evidente la soddisfazione dell'assessore all'ambiente Simone Sartori, che nella prima giunta Gianella seguiva i lavori pubblici: «Con il terzo e ultimo passaggio si chiude un'opera importante a beneficio innanzitutto di chi vive in periferia, ma anche di chi ama fare vita all'aria aperta, fuori dal centro cittadino».

N.B.



**STRUTTURA METALLICA** Il primo progetto è dell'ormai lontano 2005. Finora i collegamenti erano affidati alla pericolosa sp 53

**OPERA ATTESA DA 13 ANNI CHE DOPO ODISSEE BUCROCRATICHE METTE FINE ALL' "ISOLAMENTO" DELLA FRAZIONE CORTE**





**Bernardino Ragni**

logia all'Università di Perugia.

**Ila.Bo.**

## Prima edizione di Fauna in ricordo di Bernardino

### L'INCONTRO

Nel ricordo del ricercatore Bernardino Ragni, si svolgerà a Spoleto (sabato 19, Complesso San Nicolò, ore 9.30) "Fauna 2019", prima edizione delle giornate di studio dedicate alla fauna selvatica italiana. Un appuntamento che richiamerà in città tantissimi esperti. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "La collezione Ragni come strumento per la ricerca scientifica e la memoria storica del patrimonio naturalistico spoletino e umbro", curato da Comune, Università di Perugia, famiglia Ragni, Studio Naturalistico Hyla, Associazione WildUmbria e cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio. L'evento è organizzato dal Comune in collaborazione con la famiglia Ragni, il Consorzio di Bonificazione Umbra, l'Accademia degli Otusi e vedrà la partecipazione di studiosi, ricercatori e rappresentanti di enti pubblici e istituzioni scientifiche regionali e nazionali. "Ad un anno dalla sua scomparsa - spiegano dal Comune - anche in questo modo si vuole rendere omaggio a Bernardino Ragni, che ha speso la sua esistenza allo studio e alla conoscenza della fauna selvatica. Una passione nata da ragazzo e che è stata poi trasferita nel suo lavoro di professore presso l'Università degli Studi di Perugia allo scopo di proteggere e conservare le specie animali e gli ambienti in cui essi vivono". Ragni, che è stato anche assessore all'Urbanistica nella giunta Laureti, è stato ricercatore di Biologia animale e professore di Zoo-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# SOLOFRA-Le questioni ambientali dopo la visita del ministro Costa Vignola: un errore, il progetto Grande Sarno va rivisto

SOLOFRA- La questione ambientale è tutta ancora aperta, e il sindaco **Michele Vignola** apre l'agenda politica del nuovo anno. Dopo la recente tappa del ministro **Sergio Costa**, si attendono atti consequenziali. «C'è bisogno di investimenti per risanare, bonificare, per fronteggiare la lotta agli sversamenti abusivi: continuo a dire che sono dei singoli episodi, che non sono il sistema, perché esso più complessivamente, per la stragrande maggioranza, è allacciato all'impianto di depurazione. Ma esistono episodi di illegalità che vanno perseguiti, e per questo servono sistemi di controllo. In queste settimane stiamo effettuando il censimento lungo il corso delle emissioni, assieme con il Consorzio di bonifica, proprio per avere più controllo del territorio. Ma considero un errore puntare sul progetto Grande Sarno come è stato pensato fino ad ora. Le vasche di laminazione - continua Vignola- non vanno realizzate a Montoro, perché bisogna in-

tervenire prima a Solofra, il ciclo inizia da qui, e anche in occasione di alluvioni i problemi non possono essere scaricati a valle, serve agire a monte, con sistemi e opere idrogeologiche che prevengano tutti i possibili danni».

Come Comune, continua, «abbiamo presentato una serie di progetti, uno è stato finanziato, per gli altri siamo in attesa, così come va fatto il dragaggio del letto del fiume, che negli anni ha accumulato gli sversamenti, va rinaturalizzato e vanno ricostruiti gli argini del fiume. Per questo le vasche non vanno pensate a valle, è inutile se poi non si agisce a monte, continuiamo a fare devastazione nel comune di

Montoro. Parliamo di oltre 200 milioni che andavano impegnati diversamente, calando il progetto sul territorio di Solofra».

Altro aspetto rilevante, per il sindaco di Solofra, è quello relativo all'inquinamento da tetraclo-roetilene. «Anche da questo punto di vista siamo fermi, il piano di caratterizzazione non è partito dal 2014, nonostante sia stato approvato, finanziato a fine legislatura di Caldoro, poi rifinanziato dalla Giunta De Luca, ma nulla ancora. Eppure anche questo è un momento fondamentale, per capire a che punto è la situazione della falda, che, per fortuna è stata danneggiata solo in parte. C'è tanto da fare anche sull'area delle vecchie concerie, che contiamo di riqualificare attraverso un'opera di riconversione, con il museo della concia, spazi pubblici, piccole botteghe. Anche qui va affrontata la questione del risanamento ambientale, e anche qui passa la Solofra: si comprenderà come per noi la questione ambientale sia di primaria importanza».



Michele Vignola

“Tetraclo-roetilene: anche qui siamo fermi al palo”



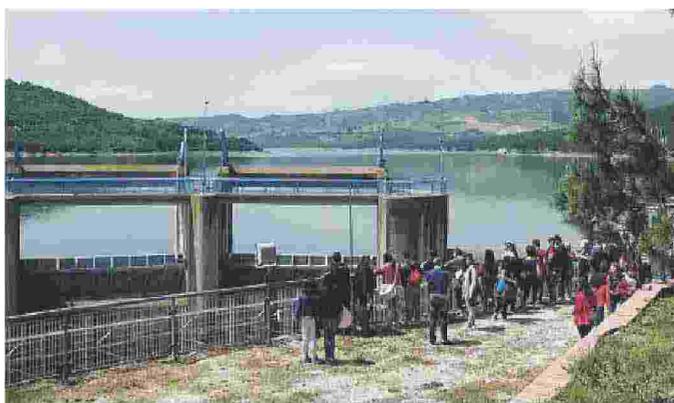
Uno sversamento nella Solofra

# Ma Occhito disperde in mare oltre 100 milioni mc l'anno

## Il Consorzio: occorre dotare l'area di un bacino aggiuntivo

● A causa della mancanza di un bacino aggiuntivo all'invaso principale, da Occhito si disperdono ogni anno circa cento milioni di metri cubi di acqua che attraversa la valle del Fortore e si disperde in mare. Secondo quanto riferisce

termini di acqua distribuita per fini irrigui quasi identico: 138 milioni di metri cubi nel 2015, 112 nel 2016, 150 nel 2017. Al fine di migliorare la rete idrico-irrigua della Capitanata sono stati stanziati lo scorso anno 22 milioni di



**BACINO PRINCIPALE** La diga di Occhito, 250 milioni di metri cubi

il Consorzio di bonifica, infatti, negli ultimi tre anni dal 2015 sono stati scaricati in mare 122 milioni di metri cubi nel 2015, 43 milioni nel 2016 e 133 milioni nel 2017, a fronte di un consumo in

euro di finanziamenti statali per interventi di manutenzione straordinaria in corso di esecuzione da parte del Consorzio di bonifica della Capitanata. Gli interventi riguardano il dragaggio dell'imbocco dello scarico della diga di Occhito (1,3 milioni), la manutenzione straordinaria nella galleria di adduzione della diga di Occhito (1,3); l'ammodernamento per messa in sicurezza dell'anello sud (3,4); il risanamento strutturale

ponte Canale del Tavoliere (3,4); l'ammodernamento dei distretti irrigui 9, 10 Cd, 6B (8,7); la difesa da erosione del versante monte diga di Occhito (3,9).  
Xxx



# «Lascio opere importanti»

**BARBERINO** *Il sindaco Trentanovi tira le somme*

di ILARIA BIANCALANI

**INVESTIMENTI**, servizi al cittadino e progetti di comunità. Si può sintetizzare così il bilancio di mandato della legislatura che ha visto protagonista il sindaco Giacomo Trentanovi il quale, dal 1° gennaio, con l'approvazione dello Statuto del Comune Unico di Barberino Tavarnelle, esce dalla scena amministrativa dell'ente che ha guidato per quasi cinque anni. Ricordiamo che a Barberino, il 67,73% degli elettori ha voluto la riunificazione del territorio. «Un consenso – a detta di Trentanovi – non riconducibile solo ai 22 milioni di cui dalla primavera il nuovo ente potrà iniziare a disporre: la carta vincente è il nostro proget-

## FUTURO ROSEO

**Grazie alla fusione il nuovo ente potrà disporre di 22 milioni di euro**

to di una comunità che cammina coesa verso il futuro».

**FRA GLI IMPEGNI** più rilevanti conclusi spiccano l'edilizia scolastica e gli impianti sportivi. «Nonostante le difficoltà – spiega il sindaco – siamo riusciti ad aprire la primaria "Andrea da Barberino" nel campus di Bustecca, dove già ci sono nido e scuola dell'infanzia». Altri lavori sono la ricostruzione, in corso, della scuola dell'infanzia di Marcialla e il progetto di adeguamento antisismico di quella di Vico «dove – evidenzia Trentanovi – è stato ristrutturato e ampliato il campo sportivo, così come quello di Barberino sul quale si era abbattuta una frana».



Il sindaco uscente di Barberino Valdelsa, Giacomo Trentanovi



## La novità

### Ora un commissario guida i due Comuni

**Dal 1° gennaio è istituito il Comune di Barberino Tavarnelle e da ieri fino alle elezioni del Comune unico, a maggio, l'amministrazione è guidata dal commissario Bruna Becherucci, viceprefetto di Firenze**

**PER SOCIALE** e sanità, il protocollo firmato tra le Asl di Firenze e Siena «ha permesso ai cittadini di avvalersi del 118 proveniente da Poggibonsi». Vinta anche la battaglia contro l'emergenza idrica «che abbiamo gestito con Pubblicaacqua» e contro il dissesto idrogeologico «in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno». Tante infine le opere, piccole e grandi nelle frazioni. «Dalle metanizzazioni – conclude il sindaco – alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, dalla valorizzazione delle risorse musicali, artistiche e teatrali alla ricerca archeologica avviata a Semifonte, fino al master plan che riorganizza il centro storico di Barberino».

## RADDA IN CHIANTI LA TUTELA AMBIENTALE

# Via libera al 'Contratto di fiume'

## Una task force per salvare il Pesa

**SALVAGUARDIA** del fiume Pesa, sotto il profilo ambientale, contro le alluvioni, per combattere le ricorrenti siccità: è diventato operativo il «Contratto di Fiume» al quale partecipano i nove Comuni rivieraschi tra cui Radda in Chianti (nel cui territorio, 'nodo' tra i monti San Michele e Maione, il fiume nasce) e Castellina. C'è dentro anche la Provincia di Siena, e adesso è arrivata pure la formalizzazione dell'accordo da parte della Città Metropolitana di Firenze. Ricordiamo che al contratto (comunque aperto anche ai privati che hanno attività nella valle), grazie a un piano di azione reso possibile dalla Regione e alla mediazione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, partecipano i 9

Comuni rivieraschi (Castellina, Greve, Lastra a Signa, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Radda, San Casciano, Scandicci, Tavarnelle e Barberino); l'Università di Firenze, appunto la Città Metropolitana e la Provincia di Siena; la Regione Toscana; le autorità di Distretto Appennino Settentrionale e Idrica Toscana; Il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno; le associazioni di categoria, ambientaliste e culturali della valle; i tre gestori del servizio idrico; diversi cittadini, le aziende della valle e altri soggetti. L'obiettivo è lo sviluppo durevole e sostenibile del territorio coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale

**Andrea Ciappi**



**CONSORZIO DI BONIFICA**

**Avviati gli interventi sui canali per evitare nuove esondazioni**

Avviati gli interventi del Consorzio di Bonifica Veneto orientale. A Fossalta è prevista la ricalibratura di un'asta del canale La Vecchia. Verrà realizzato un collegamento idraulico che prevede l'attraversamento di via

Bettoni, collegando il capofosso della pista ciclabile con il canale secondario Le Prese. Il Comune ha chiesto ulteriori interventi in via Pirandello, in via Alighieri e in via Lugugnana. Verrà così migliorata la rete idraulica

ca minore, con il rafforzamento degli argini sui canali Rojuzza, Lugugnana e La Vecchia. Altri interventi sono cominciati in via Borotta e in via Zoppinedi sul canale Vecchio Alveo Fosson a Santo Stino di Livenza. Sono in fase di consegna infine i lavori di sistemazione dei fossati a Concordia e il rifacimento dei ponticelli sul Fanotti a San Michele. Nel 2019 altri lavori riguarderanno i più importanti corsi d'acqua.



RISCHIO IDROGEOLOGICO

# Subsidenza, arrivano i fondi La legge è stata rifinanziata

Dopo i 2 milioni di euro sull'anno scorso, altri 4 sono stanziati dal 2019 al 2023  
Il Consorzio Bonifica è cauto: cifre cumulative da dividere con Rovigo e Ravenna

La subsidenza è un «fenomeno di abbassamento del suolo che può avere cause naturali, legate a processi geologici, e cause artificiali o antropiche legate alle azioni dell'uomo». Il fenomeno, nel nostro territorio è ancora ampiamente presente.

Così nel 1980 nasceva la legge speciale (10 dicembre 1980, numero 845) che prevedeva una collaborazione interministeriale e con gli enti locali nell'affrontare un tema con complesse ricadute sul territorio, e che introduceva anche concetti quali la mitigazione e l'adattamento, prevedendo quindi risorse per investimenti ed opere tali da poter contrastare il fenomeno della subsidenza stessa.

## LE CIFRE

Ormai da anni la legge era stata lasciata senza fondi, con i problemi conseguenti: il sistema di bonifica (201 impianti idrovori nel rodigino, 170 qui nel ferrarese e 144 nel ravennate) ha un costo complessivo annuo che per la sola energia elettrica si avvicina a svariati milioni di euro. Da qui il grido d'allarme lanciato da tempo da Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica di Ferrara.

Adesso, la svolta: la legge è stata finalmente rifinanziata. Previsi nella legge di bilancio, infatti, 2 milioni di euro per il 2018 e 4 milioni dal 2019 al 2023. I fondi consentiranno il rifinanziamento dei progetti per il ripristino dei danni causati dalla subsidenza in provincia di Ferrara come in quelle di Rovigo e di Ravenna.

A Rovigo il locale Consorzio



Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara punterà al secondo stralcio di interventi a Cento

di Bonifica ha già confermato tutto, con estrema soddisfazione. A Ferrara, invece, ci vanno molto più cauti. Nessuna dichiarazione ed una posizione d'attesa assai prudente prima di proporre un'analisi più appropriata da qui a qualche gior-

## Le risorse devono essere permanenti per poter fare anche prevenzione

no, quando presumibilmente avranno maggiori informazioni (o avranno preso completa visione di quelle già arrivate).

## LASPARTIZIONE

Il rifinanziamento della legge

non risolve i problemi, o tutti i problemi, perché le cifre stanziolate vanno intese come cumulative per Rovigo, Ferrara e Ravenna. Inoltre, un conto è programmare fino al 2023, ed un conto è erogare. L'inter prevede che i fondi passino in Regione, che poi li ripartisce in base alle priorità.

E si deve considerare che a Ferrara ci sono il Consorzio Bonifica di Ferrara, il Consorzio della Bonifica Burana e quello della Renana, mentre a Ravenna sono presenti sia il Consorzio di Romagna che quello di Romagna Occidentale.

Ancora: dei citati 2 milioni per il 2018, il 40% andrà al Veneto (Consorzio di Bonifica Delta del Po e Adige), e ciò significa che resterà 1 milione 200.000 euro da spartire

tra Ferrara e Ravenna.

## SI PUNTA SU CENTO

Una cifra modesta rispetto alle esigenze. Ma l'importante è che la legge sia stata rifinanziata, perché la subsidenza esiste e le risorse devono essere permanenti. Servono finanziamenti costanti (anche non corposi in assoluto, ma costanti), perché solo in questo modo - infatti - si può fare anche (e soprattutto) prevenzione. In attesa che il Consorzio Bonifica di Ferrara conosca le cifre di cui potrà usufruire, ed esponga la propria posizione, crediamo che intenderà puntare su Cento, per il secondo stralcio dei lavori. Non abbondanti, ma le risorse ci saranno. -

P. N.

\*BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI

**Brez** | Sarà realizzato dal Consorzio di secondo grado su terreni comunali

# La sete si placa con il bacino irriguo



BREZ – La penuria d'acqua per l'irrigazione che affligge da tempo il comprensorio agricolo di Brez sarà risolta grazie alla realizzazione di un nuovo bacino idrico, la cui realizzazione è da tempo programmata dal Consorzio irriguo di secondo grado «Comunitas Bretii». Un bacino irriguo che sarà realizzato interamente su terreni di proprietà comunale, sulla particella fondiaria 2567/3; il progetto esecutivo è stato approvato dal consiglio comunale, con l'impegno dell'amministrazione a cedere al consorzio le aree necessarie alla sua realizzazione, non appena il consorzio abbia ottenuto il contributo provinciale necessario per realizzare l'opera. I rapporti tra comune e consorzio per vendita di terreni, misure di compensazione e simili, saranno regolati attraverso un'apposita convenzione da approvare non appena ottenuto il finanziamento. Tra le clausole stabilite quella di riservare al comune le sorgenti di acqua potabile eventualmente rinvenute nel corso degli scavi.



# Le rogge all'asciutto per le grandi pulizie da tre milioni di euro

**Il programma.** Il Consorzio di bonifica della pianura avvia, con il canale Vignola a Treviglio, la campagna di manutenzione di sponde, fondali e paratoie

**PATRIK POZZI**

Parte il periodo dell'asciutta per le rogge gestite dal Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca: le rogge saranno sottoposte ai lavori di manutenzione di sponde, fondali e paratoie.

Un intervento che complessivamente ammonta a circa tre milioni di euro, cifra che comprende anche quanto dovrà essere speso per lo smaltimento di fanghi e rifiuti che verranno trovati nei canali irrigui. E che,



La Borgogna a Montello

Il capitolo più consistente della spesa è purtroppo quello che riguarda i rifiuti da smaltire

Lente consortile ha sistemato gli alvei di Dordo, Morla e Gardellone

pur troppo, rappresenta la voce maggiore.

Come si evince dal bilancio di previsione 2019 recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ente consortile, ammonta invece a 11 milioni e 700 mila euro la spesa che il Consorzio dovrà sostenere quest'anno per la gestione delle opere idrauliche a suo carico (circa tre milioni di euro coprono solo i costi energetici).

L'alto costo previsto per i lavori di manutenzione di sponde, fondali e paratoie si comprende prendendo in considerazione la vasta rete di rogge nella Bergamasca di competenza del Consorzio. Secondo il relativo calendario le asciutte e seguenti interventi tecnici per le «rogge madre» sono per le rogge trevigliesi Vignola dall'8 febbraio al 28 marzo, per le Trevigliesi Moschetta dal 7 febbraio al 27 marzo, per la Brembilla dal 15 febbraio al 2 aprile, per la Curnino Ceresino dal 4 marzo al 24 marzo, per la Morlana dal 14 gennaio al 23 febbraio, per la rogge Serio dal 25 febbraio all'8 aprile, per la Spini e la Comenduna dal 25 gennaio al 13 febbraio, per la Vasca di Albino dal 28 gennaio al 4 febbraio, per la Bolgare dall'8 marzo al 30 marzo, per la Borgogna dal 25 gennaio al 16 febbraio, per la Comunale dal 15 febbraio al 7 marzo, per la rogge Vecchia dall'11 gennaio al 2 febbraio.

Anche le rogge secondarie, comunque, non saranno tra-

scurate. Asciutte e interventi tecnici sono previsti pure (citantando quelle per cui i lavori saranno di maggiore durata) per la rogge Brembilla di Brignano dal 7 febbraio al 2 aprile, di Osio e Boltiere dal 15 febbraio al 2 aprile, per il sistema irriguo di Caravaggio e Fornovo dal 3 aprile all'11 maggio, Serio Piccolo e Verdellina dal 25 febbraio al 9 aprile, Mina Benaglia dal 25 febbraio al 19 aprile, Oriolo Solza dal 25 febbraio al 9 aprile, Sistema Morla di Comun Nuovo e Spirano dal 14 gennaio al 4 marzo, Patera, Seriola di Calcinata e Casella dal 20 febbraio al 16 marzo, Comonta Roncaglia dal 1 aprile al 7 maggio, Rogge Morla Gronda sud dal 30 aprile al 16 maggio.

Il Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca è, inoltre, riuscito a terminare nei termini fissati dalla Regione, ossia entro la fine del 2018, gli interventi di sistemazione di alcuni tratti dell'alveo dei torrenti Dordo, Morla e Gardellone dai quali si temeva che, in caso di eventi meteorologici di forte intensità, potessero esondare. Da qui la decisione di Palazzo Lombardia di stanziare a favore dell'ente consortile un contributo di 550 mila euro per finanziare proprio lavori idraulici su questi corsi d'acqua che non sarebbero di competenza regionale. Fanno, infatti, parte del cosiddetto reticolo idrico principale. Data la sua competenza, il Consorzio ha comunque accettato



La rogge Vignola a Treviglio, qui nella sua veste estiva



La rogge Brembilla a Pagazzano

di intervenire al posto della Regione. E così ha fatto riuscendo, entro i tempi prefissati, a eseguire i lavori previsti: 350 mila euro sono stati utilizzati per finanziare il progetto di sistemazione dell'alveo del tratto del torrente Dordo compreso fra

Mapello e Ambivere. La rimanenza è stata divisa fra la sistemazione della gabbionatura del tratto del Morla in zona Valtesse e, poi, la pulizia da sporcizia e rovi dell'alveo del tratto Gardellone fra Torre Boldone e Ranica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gioia Tauro

# Bonificato il Budello tra decoro e sicurezza

Adesso è necessario realizzare gli argini per un tratto di 600 metri

**Domenico Latino**

## GIOIA TAURO

Gabbiani che svolazzano sul torrente Budello, finalmente liberato da sterpaglie e rifiuti. È la bellissima fotografia condivisa in rete dai residenti del quartiere fiume che lancia un gran segnale di speranza per il 2019 e testimonia i primi effetti dei lavori di bonifica terminati da qualche giorno. Erano circa 10 anni, che quel tratto del corso d'acqua, attiguo al centro abitato, non veniva ripulito, tanto da presentarsi come una giungla inaccessibile, ricettacolo di insetti, topi e spazzatura, ci sono voluti circa due mesi e mezzo affinché "Calabria Verde", l'azienda in house della Regione guidata dal generale Mariggì, portasse a compimento un'impegnativa ma efficace opera di risanamento:

adesso, servirà un progetto di manutenzione ordinaria costante.

La pulitura straordinaria del greto ha impegnato circa 100mila euro di risorse ma l'obiettivo è reperirne altre per realizzare al più presto anche gli argini che mancano dal ponte di via Sofia Alessio fino ai pressi della foce (circa 600mt). Mentre per la messa in sicurezza definitiva, iniziata nel 2014 e, al momento, ferma per una serie di problemi riguardanti gli appalti (interdittive antimafia notificate alle ditte), si sta lavorando al superamento di ostacoli strutturali. Ci sono ulteriori 12 milioni di euro stanziati ed assegnati alla Città Metropolitana, quale ente attuatore, che ha già avviato le procedure per la

progettazione. Tornando ai lavori appena eseguiti, dopo le polemiche e il caos iniziale, la situazione è stata presa in mano direttamente dal commissario Mariggì che più volte in questi mesi ha ascoltato le istanze dei residenti, verificato le condizioni dell'alveo e definito gli impegni. Importante si è rivelata la proficua collaborazione tra enti (Regione, Città Metropolitana, Comune, Prefettura); la supervisione della Capitaneria e il contributo della Polizia provinciale; la continua presenza delle forze dell'ordine. Anche la politica ha seguito il processo di bonifica, in modo bipartisan: dal presidente Oliverio, in sopralluogo a Gioia, al consigliere regionale Pedà che ha sollecitato interventi risolutivi, al movimento "La Città Futura" dell'ex sindaco Alessio. Basilare il ruolo attivo di comitati e associazioni da residenti e cittadini esemplari che hanno dato battaglia senza mai oltrepassare i limiti della protesta civile.



**Risanato** Alla foce del Budello sono tornati i gabbiani



ALTOPASCIO.INFO CRONACA LOCALE IN TEMPO REALE

# IL TIRRENO

## PORCARI Sicurezza idraulica In Regione due progetti – Cronaca

Publicato il 4 January 2019 — da La Redazione

Advertising

**P**orcari (LUCCA) –  
**P**ORCARI. Un passo avanti per quanto riguarda la sicurezza idraulica. Nei giorni scorsi la Regione Toscana, attraverso l'assessore **Federica Fratoni**, ha inviato una lettera per chiedere a tutti i comuni dotati di progettazione su opere idrauliche da eseguire per la messa in sicurezza del

Nord. «Vogliamo visionare i progetti – spiega Fanucchi – ed eventualmente validarli per inserirli nel documento programmatico

della Regione. Come si vede, nonostante sul nostro territorio la situazione sia notevolmente migliorata rispetto al passato, stiamo lavorando ulteriormente per ottenere i finanziamenti necessari a proseguire l'opera di messa in sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

territorio, di inviare quei progetti al Genio Civile entro il 31 dicembre.

idraulica del territorio». —

Fonte: Il Tirreno

«Noi abbiamo fatto il nostro dovere – spiega l'assessore ai lavori pubblici **Franco Fanucchi** – e ne abbiamo inviati due: il primo riguarda le casse di espansione sul rio Leccio che eviterebbero, in caso di piena, l'affluenza della massa d'acqua nel pieno del paese, mettendo in crisi tutto il sistema di regimazione delle acque. Il secondo progetto è riferito al Rietto, che da sempre mette in crisi tutto l'abitato di via Pacconi, allagandolo in caso di grossa piena del rio Ralla».

Advertising

A questo proposito, nei prossimi giorni il comune di Porcari si farà carico di organizzare una conferenza di servizio al genio civile di Pisa, alla presenza della Regione, dell'Autorità di Bacino del fiume Arno e del Consorzio di Bonifica Toscana



TAGS: [CRONACA](#) [DUE](#) [IDRAULICA](#) [PORCARI](#) [PROGETTI](#) [REGIONE](#) [SICUREZZA](#)

LEAVE A REPLY



Write your comment...

Name  Email  Website

POST COMMENT

◀ NOTIZIA PRECEDENTE

**PORCARI Il sindaco di Porcari chiede e ottiene un nuovo sgombero dell'ex albergo Corallo a Rughì**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DOSSIER FOTO VIDEO ANNUNCI PRIMA

f METEO: -3°C

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni Cerca

Mantova » Cronaca

## Strade pericolose e fossi da pulire Scatta la protesta



Luca Cremonesi

04 GENNAIO 2019



**CASTIGLIONE.** Il gruppo consiliare civico Agire ha raccolto alcune lamentele dagli abitanti di Prede, piccola frazione di Castiglione delle Stiviere, un gruppo di case, sorto attorno a una piccola chiesa di campagna, che si trova in direzione Carpenedolo. «In queste settimane siamo stati avvicinati da varie persone che ci hanno indicato alcune criticità di questa piccola frazione» racconta Nicola Ferrari, attuale consigliere comunale ed ex candidato sindaco.

Tre sono i problemi di cui si fa portavoce Agire. Il primo riguarda i fossi: «Sappiamo che la competenza è del consorzio di bonifica, ma l'amministrazione comunale nel recente passato ha contattato l'ente e ha ottenuto alcuni risultati. I fossi di Prede sono tutti quasi inutilizzabili. Sono ormai colmi di terra, alcuni sono pieni di piante e rovi, altri hanno dentro foglie e rami. Insomma, in molti si lamentano perché di fatto in caso di grandi piogge sono inutili».

Il secondo aspetto problematico («quello che ci pare essere un problema sul quale l'amministrazione può dire la sua» dice Ferrari) è la questione della viabilità. «La



ORA IN HOMEPAGE



**Noi** Pegognaga, muore schiacciato sotto il trattore mentre pota le piante

Mauro Pinotti

**Mantova, il vento artico disperde le polveri: niente stop agli Euro 4**

Nicola Corradini

**Noi** Mantova, saldi al via da sabato: ma tra e-commerce e black friday rischiano il sottotono

Monica Viviani

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

strada di Prede è stretta e nella parte nuova della frazione c'è un agglomerato di nuovi appartamenti costruiti su una doppia curva. – dice Ferrari – La strada si stringe molto, di notte è buia, non è illuminata e ci passa solo un'auto. Spesso ci sono auto parcheggiate vicino alla zona abitata ed è già difficile passare. Inoltre, con la stagione in cui passano trattori e camion che arrivano dalla campagna, si creano tappi e disagi vari. Chiediamo se si possa valutare l'opzione di allargare la strada tombando parte del fosso che costeggia questo tratto di strada, oltre alla possibilità di illuminare la zona, come è accaduto nella via parallela».

L'ultimo problema è l'incrocio che immette sulla strada provinciale: «Era stata promessa, tempo fa, una rotonda. Qui davvero l'incrocio è pericoloso, con un cavalcavia che crea ombra e una strada a scorrimento veloce in cui le auto procedono a velocità elevata. Immettersi, per chi arriva dalla frazione, è davvero un problema».

Non solo. Gli abitanti che hanno le case sulla provinciale già nel recente passato con una raccolta firme hanno fatto sapere alla Provincia della pericolosità di quel tratto chiedendo i dissuasori o un autovelox di tipo Multanova che possa limitare la velocità su quel tratto. —

**Luca Cremonesi**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gian Paolo Grossi

## Eventi



### Gli uccelli

Al cinema con la Gazzetta

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti Acquanegra sul Chiese**  
Località Mosio, Via Trieste, 533 - 16461



**Appartamenti Sabbioneta Via**  
Monteverdi, 23G - 114750

Tribunale di Mantova

## Necrologie

**Sarzi Madidini Mauro**



**Egeo Scarduelli**

Pegognaga, 3 gennaio 2019



**Andrea Ferrari**

Mezzane di Calvisano -  
Carpenedolo, 3 gennaio 2019



**Genoveffa Marchioro**

Rovereto-Goito, 3 gennaio 2019



**Magotti Rita**



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI ISCRIVITI SEGUICI SU

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **TOSCANA ECONOMIA** ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMASI PARLA DI **LUCCA INSEGNE VIABILITÀ LUCCHESE SANITÀ**

Cerca nel sito

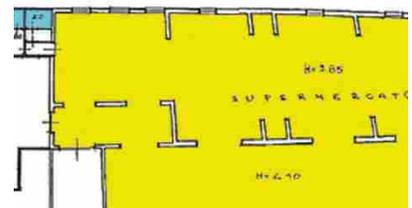
Sei in: **LUCCA > CRONACA > SICUREZZA IDRAULICA IN REGIONE DUE...**

PORCARI

# Sicurezza idraulica In Regione due progetti

03 gennaio 2019

ASTE GIUDIZIARIE



Cascina Via Tosco Romagnola, 1031 - 372000

[Tribunale di Livorno](#)  
[Tribunale di Grosseto](#)  
[Tribunale di Pisa](#)  
[Tribunale di Lucca](#)[Visita gli immobili della Toscana](#)

0



**PORCARI.** Un passo avanti per quanto riguarda la sicurezza idraulica. Nei giorni scorsi la Regione Toscana, attraverso l'assessore **Federica Fratoni**, ha inviato una lettera per chiedere a tutti i comuni dotati di progettazione su opere idrauliche da eseguire per la messa in sicurezza del territorio, di inviare quei progetti al Genio Civile entro il 31 dicembre.

«Noi abbiamo fatto il nostro dovere – spiega l'assessore ai lavori pubblici **Franco Fanucchi** – e ne abbiamo inviati due: il primo riguarda le casse di espansione sul rio Leccio che eviterebbero, in caso di piena, l'affluenza della massa d'acqua nel pieno del paese, mettendo in crisi tutto il sistema di regimazione delle acque. Il secondo progetto è riferito al Rietto, che da sempre mette in crisi tutto l'abitato di via Pacconi, allagandolo in caso di grossa piena del rio Ralla».

A questo proposito, nei prossimi giorni il comune di Porcari si farà carico di organizzare una conferenza di servizio al genio civile di Pisa, alla presenza della Regione, dell'Autorità di Bacino del fiume Arno e del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. «Vogliamo visionare i progetti – spiega Fanucchi – ed eventualmente validarli per inserirli nel documento programmatico della Regione. Come si vede, nonostante sul nostro territorio la situazione sia notevolmente migliorata rispetto al passato, stiamo lavorando ulteriormente per ottenere i finanziamenti necessari a proseguire l'opera di messa in sicurezza idraulica del territorio». —

03 gennaio 2019

## NECROLOGIE

**Rosa Nicolai**  
*Scarlinto, 3 gennaio 2019***Aurora Sgaragli**  
*Grosseto, 3 gennaio 2019***Luigi Cancogni**  
*Lucca, 3 gennaio 2019***Maria Grazia Lenzi**  
*Livorno, 3 gennaio 2019***Vasco Bachechi**  
*Livorno, 2 gennaio 2019***Umberto Briotti**  
*Livorno, 2 gennaio 2019*

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »